

Pomodoro e derivati: arriva il decreto per la “nuova etichetta”

scritto da Marco Miglietta | 28/10/2017



Finora solo la passata di pomodoro era tutelata dal rischio di miscele con prodotto estero ma, recentemente, è stato firmato un decreto che prevede l'obbligo di inserire anche nelle etichette di pomodori, pelati, salse, sughi, conserve e concentrati l'origine del prodotto in termini di coltivazione e trasformazione.

Sull'onda del rafforzamento normativo in tema di [sicurezza alimentare](#) e di tutela dei consumatori, dopo le novità introdotte in merito all'[etichettatura del latte e dei suoi derivati](#), I Ministri delle Politiche Agricole e dello Sviluppo Economico, **Maurizio Martina e Carlo Calenda**, hanno firmato il decreto interministeriale per introdurre l'**obbligo di indicazione dell'origine dei derivati del pomodoro**. A renderlo noto è lo stesso MPAAF con un comunicato stampa diffuso all'interno del proprio sito istituzionale in cui è stato spiegato di aver dato piena attuazione al regolamento europeo 1169 del 2011.

Etichetta Pomodoro e derivati: obbligo di origine

Il decreto prevede che le **sulle etichette delle confezioni di derivati del pomodoro prodotti in Italia** (sughi, pelati, salse, conserve e concentrati) dovranno essere obbligatoriamente indicati:

1. Paese di coltivazione del pomodoro;
2. Paese di trasformazione del pomodoro.

Altre diciture possibili

Se le fasi di produzione e trasformazione avvengono nel territorio di più Paesi - precisano dal Ministero - potranno essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture:

- Paesi UE,
- Paesi NON UE,
- Paesi UE E NON UE.

Se tutte le operazioni avvengono nel nostro Paese si potrà invece utilizzare la dicitura **“Origine del pomodoro: Italia”**.

Obbligo di visibilità delle informazioni

In tema di **visibilità** invece, sulla base del suindicato provvedimento, le indicazioni sull'origine dovranno essere **apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo**, in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili.

I provvedimenti, sottolineano dal [MPAAF](#), prevedono una fase per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento completo delle etichette e confezioni già prodotte.